

Convegno Nazionale INU 2006. Urbanistica & Architettura. “Il ruolo del progetto Urbano nella riqualificazione della città contemporanea”

**Il II Rapporto APAT sulla qualità dell’ambiente urbano:
gli strumenti di pianificazione ambientale a scala locale**

Silvia Brini, Patrizia Lucci, Rosalba Silvaggio

APAT- Servizio Aree Urbane - Dipartimento Stato dell’ambiente e metrologia ambientale

A fine 2003 l'APAT (*Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i servizi Tecnici*) ha avviato il Progetto “Qualità ambientale nelle aree metropolitane italiane” . Gli obiettivi del Progetto APAT, condotto con la collaborazione dei Soggetti locali, riguardano la raccolta e l’analisi di informazioni di interesse ambientale, con riferimento alle principali aree urbane italiane, per fornire elementi di supporto, in materia di tutela e risanamento dell’ambiente, alle decisioni degli amministratori locali. Gli obiettivi del Progetto tendono quindi a garantire una visione armonizzata e condivisa dei dati, l’individuazione delle difficoltà di assunzione di provvedimenti adeguati, la proposta di azioni mirate al superamento degli ostacoli individuati.

Principale prodotto del Progetto è il Rapporto annuale “Qualità dell’ambiente urbano” (è in preparazione la terza edizione) che si propone quale strumento di supporto ai processi di pianificazione e di governo dell’ambiente urbano, attraverso contributi di analisi e discussione con riferimento ai temi in esso trattati. Fra questi, che vanno dallo stato delle principali matrici ambientali, ai principali fattori di pressione, ai contesti territoriali di riferimento, un ruolo rilevante è assunto dal complesso sistema degli strumenti di pianificazione a scala locale (compresi i processi di Agenda 21 locale).

Si nota infatti, nelle quattordici realtà urbane analizzate, il forte incremento nell’attivazione delle politiche di sviluppo sostenibile da parte delle Amministrazioni locali, sia per ciò che riguarda i processi di Agenda 21 locale in senso stretto che per quanto concerne le attività di politica territoriale. I programmi e gli interventi sull’ambiente a scala urbana hanno le caratteristiche di complessi sistemi che riflettono competenze, funzioni, processi amministrativi più che concentrarsi su precisi obiettivi ambientali a scala di città. Se opportunamente orientata la componente urbanistico-territoriale può assumere un ruolo, diretto e indiretto, non inferiore a quello dei programmi esplicitamente ambientali nel perseguimento degli obiettivi a questi collegati, in particolare per quanto riguarda mobilità e qualità dell’aria. E’ necessario però che tale ruolo venga perseguito in modo più sostanziale all’interno delle amministrazioni, tenendo in debito conto i processi di pianificazione locale in generale e l’attuazione degli strumenti di sostenibilità laddove applicati.